



ISTITUTO COMPRENSIVO BRANCALEONE AFRICO



SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
Via Alitalia - 89036 BRANCALEONE (RC) TEL. 0964 933090 - FAX 0964 934639
e-mail: rcic81000b@istruzione.it - sito web: www.icbrancaleoneafrico.gov.it
C.M.: RCIC81000B - C.F.: 90011520807

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e al sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/25;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il R.A.V.;
VISTO il precedente PTOF del triennio 2019/22;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate con DM 254/2012;
- della nota Miur prot. n. 3645 del 1 marzo 2018, con cui viene presentato il documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto;
- delle collaborazioni in essere e delle attese dell'Ente Locale, delle associazioni del territorio, degli enti con i quali l'Istituto collabora;
- dei documenti già realizzati nel corso dei precedenti anni scolastici;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale calabrese e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione affinché

il medesimo, superando la dimensione del mero adempimento burocratico, diventi strumento necessario a dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola; delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), e dal relativo Piano di miglioramento (PdM), che dovranno costituire parte integrante del PTOF, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e della comunità educativa tutta.

Nella impostazione complessiva del PTOF e nella gestione dell'organizzazione scolastica si terranno in considerazione in particolare le seguenti **priorità**.

❖ **STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

1. Nel definire le attività per il **recupero** ed il **potenziamento**, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al precedente anno scolastico;
2. I processi di insegnamento-apprendimento devono articolarsi in modo rispondente a quanto previsto nel DPR 89/2009;
3. Il **Curricolo** dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
4. I Consigli di classe devono essere luoghi di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni sia della classe che del singolo studente.
5. Nel processo di **valutazione**, porre attenzione, alla comunicazione, alla relazione educativa e all'organizzazione; alle capacità di stabilire relazioni efficaci con gli insegnanti e i compagni; all'apprendimento delle regole sociali e di convivenza civile; all'imparare a condividere, comunicare e collaborare;
6. Per le **attività progettuali** proposte, tener conto dei progetti per il Miglioramento già contenuti nel PTOF di Istituto, delle risorse finanziarie disponibili e degli obiettivi di risultato e di processo programmati;
7. Prevedere interventi finalizzati all'uso positivo delle tecnologie digitali e alla prevenzione dei rischi per contrastare e prevenire casi di **bullismo o cyberbullismo**;
8. Pianificare azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**.

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

1. Abbattere il tasso di insuccessi e combattere la dispersione.
2. Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
3. Prevedere le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri.

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. Prevedere, per il personale docente ed ATA, formazione su modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; privacy, salute e sicurezza sul lavoro, formazione specifica sulle

misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19 e per l'innovazione digitale della segreteria;

2. Valorizzare le professionalità presenti nell'organico dell'autonomia.

❖ **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

1. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico;
2. Migliorare il sistema di **comunicazione**, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
3. Operare per il miglioramento del **clima relazionale** e del benessere organizzativo promuovendo la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
4. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, **il territorio** anche in vista della partecipazione a bandi e concorsi: reti, accordi, protocolli d'intesa, progetti, praticando tutte le possibilità progettuali comprese quelle di matrice europea.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- il Piano di istituto per la didattica digitale integrata quale strumento per affrontare eventuali situazioni emergenziali ancora legate all'emergenza pandemica;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

Si ringrazia tutto il personale scolastico per la competente e fattiva collaborazione dimostrata e si auspica che i problemi, i limiti, le complessità proprie della scuola possano essere visti come sfide per la comprensione della situazione e la proposta di modelli di soluzione, con un sereno e serio contributo per rintracciare i punti di forza su cui far leva per nuovi traguardi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato sul sito WEB della scuola.

Il Dirigente scolastico

Dott. Fortunato Surace